

## Tutta Da Rifare Le Vele

Gianfranco Orecchio conferma in 332 pagine e 50 foto a colori la sua brillante e versatile personalità, che gli consente di conciliare l'attività professionale di medico con tanti hobby vissuti intensamente: chitarra, pittura, pesca, cucina, e ovviamente navigare, che da sempre è la sua emozione più trascinante, il suo desiderio più forte, la sua autentica estasi. Ma la vera sfida, come si avverte fin dal titolo di un testo solare e accattivante, è solcare il mare «senza mollare tutto», cioè senza sottrarre energie al lavoro e alla famiglia. Il libro è una raccolta di avventure accadute in barca a vela durante settimane estive trascorse con moglie e figli o con gli amici, in luoghi incantevoli sia in Italia che all'estero. «Ma è possibile - scrive l'autore nella premessa - che solo le gesta dei grandi navigatori debbano essere raccontate? Perché anche noi, comuni naviganti, che non attraversiamo l'oceano, non pubblichiamo le nostre storie?». Ed eccoli lì, immortalati e cuciti abilmente, gli episodi più avvincenti, ironici e divertenti accaduti a bordo. Vicende che strappano emozioni e sorrisi, finendo per «contagiare» anche chi non è un addetto ai lavori. (Enzo Sara - Il Mattino, 21/12/2010)

Anni '50, Liguria. Francesco ha venticinque anni e lavora, insieme al suo migliore amico Leonardo, come apprendista maestro d'ascia nel cantiere di padron Berto. Un lavoro che gli dà modo di coltivare la sua grande passione per la vela. La perdita del padre gli preclude la possibilità di laurearsi e di evadere dalla sua piccola realtà che sente stretta. Alla morte della madre, per arrotondare, nella stagione estiva affitta le camere della sua umile casa sul mare. Conosce così Elisabetta, venuta a godersi le vacanze col padre, ingegnere lombardo. I due condividono serate, sguardi: s'innamorano. Elisabetta deve tornare a Milano, mentre Francesco resta a vivere al Borgo, sognando un giorno di poter andare per mare con una barca tutta sua. I primi mesi la lontananza è tenuta viva da lettere d'amore, poi lei gli comunica che dovrà sposare un giovane in grado di risollevare le sorti dell'azienda di famiglia. Pochi anni e il progresso arriva anche al Borgo: padron Berto è costretto a chiudere il cantiere e Francesco e Leonardo a iniziare una nuova vita: uno diventa marinaio in giro per il mondo, l'altro trova lavoro al paese come pescatore. Francesco tornerà dopo un anno senza aver mai rinunciato alla barca dei suoi sogni o aver dimenticato Elisabetta. Ma forse, non è mai troppo tardi... Una storia che sa di vele bagnate di mare, legno e salsedine.

Tutta da rifare Rassegna di scienze sociali e politiche Bibliografia nazionale italiana Monografie Mal di terra (Collana Gli scrittori della porta accanto) PubMe

[Copyright: 4a1b72b6936312c86d187b40e084dcf4](#)